

L'EREDITÀ INTELLETTUALE DELL'IMPRESA NELL'ERA DELL'AI

21.11.2024

dalle 14:30 alle 19:00

Confindustria Emilia Area Centro
Sede di Modena - Via Bellinzona 27/a

Perché in Italia soltanto **il 3% delle aziende arriva alla quarta generazione, il 12% alla terza e il 30% cessa dopo la seconda?** Quali sono gli **strumenti linguistici** per affrontare i conflitti e le guerre di famiglia? **L'eredità** è qualcosa che si trasmette di generazione in generazione oppure è la **particolarità con cui ciascuno alimenta il patrimonio intellettuale dell'Italia, dell'Europa e del pianeta attraverso il suo talento e il suo ingegno?**

NE PARLIAMO CON:

Paolo Acquaderni Marco Bongiovanni Marco Paolo Brenna Nicola Gallazzi
Mario Magagnino Marco Moscatti Paolo Moscatti Giuseppe Reggiani Anna
Spadafora Gianluca Tacchella Maurizio Tironi Christian Tosetti Gian Luigi Zaina

ISCRIVITI QUI



Ingresso libero | info e prenotazioni: info@ilcapitaleintellettuale.it | T. 348 3361991

L'EREDITÀ INTELLETTUALE DELL'IMPRESA NELL'ERA DELL'AI

21.11.2024

dalle 14:30 alle 19:00

Confindustria Emilia Area Centro
Sede di Modena - Via Bellinzona 27/a

È vero che nei prossimi dieci anni un'impresa su quattro in Italia rischia di non proseguire a causa del mancato "passaggio generazionale", come suggeriscono i dati riportati nel XXI Rapporto di Unioncamere? Il 43% degli imprenditori iscritti alle Camere di commercio supera i sessant'anni, per cui dovranno presto affrontare il problema della successione. Ma per affrontarlo occorre innanzitutto analizzare gli stereotipi che stanno alla base del concetto stesso di "successione".

Oltre duemila anni fa, Platone suggeriva che, per un perfetto governo della repubblica, occorresse raccontare al popolo la "nobile menzogna", quella per cui ognuno doveva proseguire il mestiere del padre, in modo che le separazioni fra le classi sociali fossero mantenute per generazioni: il figlio del calzolaio doveva fare il calzolaio e il figlio del principe seguire le orme del genitore. Per secoli, questo precetto dell'ereditarietà ha limitato e penalizzato l'eredità intellettuale di ciascuno. E tuttora molti degli stessi imprenditori considerano riuscito il proseguimento dell'attività da loro fondata soltanto se avviene un "naturale passaggio del testimone" a un familiare, piuttosto che un investimento da parte di un manager o di un altro imprenditore. E quando sono tante le famiglie in cui non c'è chi raccoglie la sfida, si rischia di minare le basi dell'industria di un paese, favorendo la chiusura di aziende che potrebbero proseguire il loro corso e impedendo l'ingresso di nuovi imprenditori nel tessuto economico di un territorio.

Se l'eredità è intesa come qualcosa che si trasmette di generazione in generazione, allora, i giovani sono considerati materia grezza da plasmare secondo un processo iniziatico che lascia poco spazio alla particolarità, che è la vera eredità intellettuale ed è indipendente dall'età: l'aggettivo "giovane", infatti, deriva dal latino *juvenis*, giovane è chi trova la forza e l'ingegno affinché le battaglie in cui si cimenta nei dispositivi della giornata giungano al compimento, alla conclusione e alla riuscita, proprio come fa chi scommette nel progetto e nel programma di un'azienda.

E anche la carenza di manodopera qualificata non dipende forse dall'idea che il mestiere debba trasmettersi da una generazione all'altra? Pur constatando la fuga dei giovani dai lavori cosiddetti manuali, quali iniziative stanno mettendo in atto le scuole e le istituzioni per rilanciare mestieri che stanno scomparendo e che potrebbero essere trasformati con le nuove tecnologie? Dopo secoli di pregiudizi verso la mano, considerata mera esecutrice di ordini impartiti dal cervello, quanti hanno colto la lezione di Leonardo da Vinci e del Rinascimento, secondo cui la mano è intellettuale?

Abbiamo organizzato questo evento perché è giunta l'ora di mettere in discussione i luoghi comuni e i pregiudizi che frenano o eludono la domanda di qualità, indispensabile per instaurare dispositivi di riuscita che valorizzino la particolarità e la specificità di *ciascuno*. Nell'era dell'intelligenza artificiale – l'era del Rinascimento della parola e della sua industria – l'età e l'appartenenza non costituiscono più un criterio o una prerogativa per la riuscita, e ciascuno è erede in quanto si attiene al patrimonio scientifico, culturale e artistico dell'Italia, dell'Europa e del pianeta, che contribuisce ad alimentare con il suo talento e il suo ingegno.

L'EREDITÀ INTELLETTUALE DELL'IMPRESA NELL'ERA DELL'AI

21.11.2024

dalle 14:30 alle 19:00

Confindustria Emilia Area Centro
Sede di Modena - Via Bellinzona 27/a

I PROTAGONISTI DEL DIBATTITO

Paolo Acquaderni Export Manager di SIT (Società Italiana TecnospaZZole)

Marco Bongiovanni presidente di PRM Società di revisione, già docente di revisione aziendale all'Università di Modena e Reggio Emilia

Marco Paolo Brenna direttore Ricerca e Sviluppo di G. Mondini

Nicola Gallazzi Sales Area Manager di Ducati Energia, coordinatore del Gruppo Giovani Manager di Federmanager (Bologna, Ferrara, Ravenna)

Mario Magagnino docente di Comunicazione d'impresa all'Università di Verona, presidente dell'Osservatorio Monografie d'Impresa

Paolo Moscatti presidente di TEC Eurolab, di ALPI e di EUROLAB

Giuseppe Reggiani amministratore delegato di Cleverttech Group, consigliere delegato all'Internazionalizzazione di Unindustria Reggio Emilia

Gianluca Tacchella amministratore delegato di Carrera

Maurizio Tironi presidente di Elettromeccanica Tironi

Christian Tosetti general manager di Marelli Ventilazione

Gian Luigi Zaina presidente del maglificio Della Rovere e vice presidente nazionale di Piccola Industria Confindustria

Introduzione di

Marco Moscatti presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Emilia Area Centro, CEO di TEC Eurolab

Direzione scientifica di

Anna Spadafora psicanalista, brainworker, direttore editoriale del magazine "La città del secondo rinascimento"

Seguirà un aperitivo di networking

Un'occasione d'incontro speciale fra varie generazioni di imprenditori, manager e dirigenti che scriveranno l'avvenire del nostro tessuto industriale.

EVENTO PROMOSSO DA



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
GIOVANI IMPRENDITORI

IL CAPITALE
INTELLETTUALE

LA CITTÀ
DEL SECONDO RINASCIMENTO
Associazione Culturale Progetto Emilia Romagna

THE SECOND RENAISSANCE
SPIRALI

TEC·Eurolab

con il patrocinio di



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

www.ilcapitaleintellettuale.it